



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



Dipartimento Provinciale di Verona
Servizio Controllo ambientale

Via A. Dominutti, 8
37135 Verona Italy
Tel. +39 045 8016702
Fax +39 045 8016700
e-mail: dapvr@arpa.veneto.it
PEC: dapvr@pec.arpav.it

Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Stanghellini

Protocollo

(vedi allegato file segnatura.xml e/o
oggetto del msg di posta elettronica)

Fascicolo 0009/DS

Classificazione X.10.03

ESAR 12 1721 17

Rif.to prot. _____

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Alla **Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente**
Calle Priuli – Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla **Provincia di Verona - Settore Ambiente**
Via delle Franceschine, 10 - 37122 VERONA
provincia.verona@cert.ip-veneto.net

Al **Sig. Sindaco del Comune di Pescantina**
Via Madonna, 49 - 37026 PESCANTINA (VR)
pescantina.vr@cert.ip-veneto.net

All' **Azienda ULSS 9 – Dipartimento di Prevenzione**
Sede di Valeggio s/M
Via S.M. Crocifissa di Rosa - 37067 VALEGGIO s/M (VR)
protocollo.aulss9@pecveneto.it

Alla **Prefettura di Verona**
Ufficio Territoriale di Governo
Piazzetta Santa Maria Antica, 1 - 37121 VERONA
informatica.prefvr@pec.interno.it

Alla **Società DANECO Spa**
Loc. Filissine - 37026 PESCANTINA (VR)
danecoimpianti@legalmail.it

OGGETTO: **Discarica per rifiuti non pericolosi urbani ubicata in località Filissine del Comune di Pescantina (VR) - Esiti analitici relativi ai prelievi di acqua di falda del 13-14/03/2017, e di percolato del 20/12/2016 - Persistenza di una situazione di compromissione grave della qualità delle acque di falda nell'area ad est adiacente alla discarica.**

Si informa che, presso alcuni dei piezometri di controllo (M1-M2-M7-M10), è stata nuovamente controllata la presenza di sostanze per fluoro-alchiliche (PFAS).

Tali sostanze si sono confermate presenti, benché in moderata diminuzione, nelle acque prelevate presso il piezometro a valle prossimale M7, rimanendo in concentrazioni superiori ai valori di performance per le acque potabili indicati dall'Istituto Superiore di Sanità, in particolare per il parametro PFOS. Non risultano superati, in occasione di questa verifica, i limiti CSC per i parametro PFOA contenuti nel parere dell' Istituto Superiore di Sanità prot. 0018668 del 23/06/2015, assunti come valori di riferimento per le acque sotterranee in materia di bonifiche dalla Regione del Veneto con nota del Direttore Dipartimento ambiente prot. n. 305537 Class. C101 del 24/07/2015. Le stesse sostanze per fluoro-alchiliche sono state riscontrate presenti, in maggiori concentrazioni, nel campione medio di percolato della zona ampliamento della discarica prelevato in data 20/12/2016.

Si comunicano altresì, per quanto di competenza, gli esiti analitici relativi agli ultimi controlli effettuati sulla qualità dell'acqua di falda presso i piezometri della rete di monitoraggio in servizio nell'area della discarica in

N.B.: il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV

cm/GS

Enti_Acque_Mar2017_Daneco_0009DS

Pagina 1 di 3

oggetto, e presso alcuni piezometri realizzati ai fini della caratterizzazione dell'area ad est adiacente alla discarica.

Anche in questa occasione non è stato possibile prelevare un campione presso il piezometro M18, in quanto completamente asciutto, nonché presso il piezometro M16. Il mancato campionamento presso il piezometro M16, come già durante gli ultimi due controlli del 2016, è dovuto al non funzionamento della pompa di emungimento residente nel pozzo. La pompa non è stata ancora riparata, nonostante ne sia già stato sollecitato il ripristino in più occasioni.

Relativamente ai risultati analitici dei campioni di acqua di falda, oltre a quanto sopra riportato per le sostanze perfluoroalchiliche PFAS, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento al D.Lgs. 31/01 ed all'Allegato 5 - tabella 2 alla PARTE QUARTA – titolo V del D.Lgs. 152/2006 si riscontra un superamento del limite previsto per i parametri di seguito indicati:

manganese: piezometri M7, M12, M13, M14, M15;
ferro: piezometro M7;
arsenico: piezometri M7, M15;

- con riferimento al solo D. Lgs. 31/01, si riscontra un superamento del limite previsto per i parametri di seguito indicati:

ammoniaca: piezometri M7, M10, M11, M12, M13, M14, M15, M17;
ossidabilità Kubel: piezometri M7, M15.

Rispetto alla precedente verifica, si confermano le evidenze del persistere di una situazione di compromissione grave della qualità delle acque di falda nell'area ad est adiacente alla discarica. Tali evidenze risultano interessare soprattutto i piezometri a valle prossimale M7, M12, M13 e M15, posti in prossimità del perimetro dell'impianto, ma anche in minor misura altri punti di controllo, in particolare M11, M14, M17, M10. Quest'ultimo piezometro è posto ad una certa distanza dal perimetro della discarica.

Nel caso del piezometro M7 si conferma una presenza, in concentrazione elevata e superiore al limite normativo, di ammoniaca (47,20 mg/l in quest'occasione), che risulta analoga rispetto alla precedente verifica. Si conferma inoltre una presenza superiore al limite normativo di ferro, manganese ed arsenico, in diminuzione spiccata nel caso del ferro, in diminuzione più moderata per gli altri due parametri. Risulta sostanzialmente stazionario il carico organico, registrando un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo, ed il carico salino (per cloruri, sodio). La concentrazione di ammoniaca si conferma superiore al limite normativo anche presso il piezometro M15, ubicato a breve distanza da M7, in cui la concentrazione rilevata risulta sostanzialmente stabile (38,20 mg/l in quest'occasione). Presso lo stesso piezometro si conferma inoltre una presenza di manganese (in lieve diminuzione) ed arsenico (in lieve aumento), per entrambi i parametri superiore al limite normativo. Analogamente al piezometro M7, risulta altresì stabile il carico organico, confermandosi un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo, nonché il carico salino (per cloruri, sodio).

Presso il piezometro M13 si conferma una presenza, in concentrazione elevata e superiore al limite normativo, di ammoniaca (14,40 mg/l in quest'occasione), stazionaria rispetto all'ultima verifica. Presso lo stesso punto di controllo si conferma anche una concentrazione di manganese superiore al limite normativo, che risulta anch'essa stazionaria. Si mantiene inoltre contenuto il carico salino (per cloruri, sodio).

Si registra inoltre un parziale miglioramento qualitativo delle acque sotterranee presso i piezometri più settentrionali del lato est della discarica. In particolare, presso il piezometro M12, si conferma una presenza di ammoniaca superiore al limite normativo, nonché di manganese (entrambi in diminuzione). Presso il piezometro M14, posto a breve distanza da M12, si conferma una presenza di ammoniaca e di manganese, che si attestano ancora a valori superiori al limite normativo, ma in diminuzione sia nel caso dell'ammoniaca che del manganese. Un miglioramento più evidente si registra presso il piezometro M11, dove si conferma una presenza di ammoniaca superiore al limite normativo, ma marcatamente diminuita; presso lo stesso punto di controllo risulta in diminuzione anche la concentrazione di manganese. Un riscontro di ammoniaca superiore al limite normativo (in leggero

N.B.: il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV

aumento) si conferma altresì presso M17, posto a breve distanza da M11.

Una presenza di ammoniaca, superiore al limite normativo ed in diminuzione, si conferma altresì presso il piezometro M10, posto a valle dalla discarica, ad una certa distanza dal suo perimetro.

Nell'occasione, sono state eseguite anche alcune misure radiometriche in laboratorio, tramite spettrometria gamma, sulle acque di falda prelevate presso i piezometri M3, M4, M10, M13. Il controllo, relativo ai radionuclidi emettitori gamma, ha dato esito negativo, non evidenziandosi concentrazioni di attività superiori ai limiti di rilevabilità strumentale per i vari radionuclidi analizzati.

Alla luce degli esiti sopra esposti, che confermano il grave scadimento qualitativo delle acque di falda nella area ad est della discarica, **si conferma fondamentale la necessità che il soggetto competente provveda ad attuare le attività di estrazione del percolato e di smaltimento dello stesso presso impianti autorizzati.**

Visto gli eccezionali livelli raggiunti dal percolato nell'invaso dell'impianto e la presenza di accumuli di acque meteoriche contaminate da percolato sulla superficie della discarica, deve essere messa in atto ogni azione atta a scongiurare l'infiltrazione di liquidi contaminati nel sottosuolo in corrispondenza delle aree di discarica non impermeabilizzate.

Distinti saluti

Il Responsabile
(ing. Giuseppe Stanghellini)